



VIA CRISPI



Anno VI - Numero 53
Novembre 2007

BIMESTRALE DI ATTUALITÀ - INFORMAZIONE - CULTURA

1,00 Euro

W LA DEMOCRAZIA!

Editoriale

Antipolitica o Democrazia?

di Gianpaolo Cassese

I media nazionali non parlano d'altro: l'antipolitica. È bastato un blog, un comico e qualche centinaio di migliaia di persone nelle piazze italiane, per temere l'antipolitica. A Grottaglie le cose non vanno diversamente: sul caro mensa, sulle antenne selvagge e sulla nuova Discarica di rifiuti industriali, la città si riscopre padrona della piazza. E così, capita che a giorni alterni i grottagliesi si ritrovano in strada a manifestare la propria disapprovazione per scelte ritenute sbagliate e dannose. Tutti in piazza. Tranne lui. Il Sindaco. Per lui la piazza non è un luogo di confronto.

Ma non è in piazza che in campagna elettorale si partoriscono le più persuasive delle promesse? Dopo il voto, evidentemente, la piazza non conta più, se non per qualche nuova inaugurazione. Cos'è che fa davvero paura ai nostri dipendenti politici?

L'antipolitica che antipolitica non è, o la vera Democrazia che mette a rischio le loro poltrone?

Succede così che nella città della ceramica o, se preferite, della discarica, va in scena uno storico corteo cittadino. C'è chi dice che i presenti erano qualche centinaio, chi dice mille, chi tremila e chi dice che erano tutti di San Marzano. In tutti i casi le statistiche non contano. Un dato è certo, in piazza c'erano tantissimi cittadini che amano la propria città e che ci tengono al proprio territorio come alla propria salute. E che dire dell'approvazione in Consiglio Regionale della legge di iniziativa popolare che disciplina lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti al di fuori della regione Puglia? I cittadini che si sostituiscono ai dipendenti politici incapaci di dare risposte concrete ai problemi di tutela dell'ambiente e della salute. Un trionfo di Democrazia!



corteo del 6 ottobre a Grottaglie

Ecoballe

di Ivan Petrarulo

Va bene, ok! Capisco la pagnotta. Capisco la carriera. Capisco il "c'ho famiglia". Capisco tutto il resto. Capisco, sì, capisco. Ma non condivido. Non posso e non voglio. So che, ogni giorno, c'è chi deve rendere conto del proprio operato ai vari padri di derivazione politica. Ma quando è troppo, è troppo. Ora basta. Quello che stanno combinando i giornali locali in questi ultimi tempi mi sembra a dir poco scandaloso. Voi che ne dite?

Disinformazione persuasiva: la chiamerei così quell'attività portata avanti da certa stampa in questi tempi di lotta contro l'apertura di una nuova, ed enorme, discarica per rifiuti speciali. Non generalizziamo, ma le eccezioni sono davvero rare. Esempi concreti? Eccoli a voi. Se sabato 6 ottobre, per strada, a Grottaglie, a manifestare il proprio dissenso contro questa nuova ferita al territorio c'erano più di tremila persone, non è onesto deformare, sminuire, screditare e poi servire un'informazione rimaneggiata ai lettori secondo i dettami di quei politici che, durante la manifestazione, erano nascosti in casa o strisciavano sui marciapiedi, seminascosti, ad osservare e a masticare impropri. Sui manifestanti, c'è chi ha scritto che erano centinaia. C'è chi ha scritto più di un migliaio. C'è chi ha insomma dato i numeri a mezzo stampa, senza mai ancorarsi alla verità dei fatti. Se lunedì 8 ottobre, via

Marconi è rimasta bloccata da alcune centinaia di cittadini, incalzati e schierati contro l'installazione dell'ennesima nuova antenna per telefonia mobile, e se dopo nove ore di protesta, lo stop temporaneo al montaggio del ripetitore è stato il frutto di un accordo tra i cittadini ed il commissario di Polizia, non si può poi inventare, sempre usando la carta stampata, che a trovare la soluzione provvisoria a questo problema sia stato il sindaco Bagnardi. No, non è onesto. Non è questa la verità. Se la gente è stanca di subire ulteriori castighi ecologici e, stavolta, stuzzicando la schiena, sta alzando la testa, sta facendo sentire la propria voce, non è giusto insistere su controlli che, tra l'altro, destano dei legittimi dubbi e sono un argomento secondario rispetto alla voglia di decidere in prima persona del proprio futuro. Lasciamo perdere ciò che è stato detto, sempre dal palco di carta dei giornali locali oltre che con volantini indefinibili, sul presidio permanente No Discariche di La Torre-Caprarica. Inquinamento verbale. Contaminazioni nell'informazione locale. Conflitti di interesse. Cominciamo a pretendere un'informazione diversa. Non rassegniamoci ad una presentazione distorta della realtà. Può sembrare una questione marginale. Ma i pennivendoli di Palazzo possono essere fortemente nocivi per la salute della democrazia. Perciò, ogni tanto è bene occuparsi anche di loro, oltre che dei loro padroni.

Il politico professionista

di Salvatore Savoia

Max Weber distingueva i politici in due categorie, precisamente tra chi vive di politica e chi per la politica. Nella prima categoria rientra il politico professionista, nella seconda la persona per la quale la politica è soltanto una "vocazione" e non una occupazione nel senso economico del termine. A noi interessa la prima categoria del politico, essendo particolarmente diffusa nella nostra realtà. La professionalizzazione dell'uomo politico può essere interpretata in due significati ben diversi: nel senso di specializzazione, di acquisizione di particolari competenze; ovvero in una serie di significati deteriori. Nel secondo senso il politico professionista trasforma in mestiere una professione che non è tale. Trasforma la politica nella sua unica professione: fa politica, ma non sa di politica. O meglio: ne sa per fare carriera e stare a galla, ma non ne sa più di altri. Ne sa quanto basta per anteporre nella sua azione l'interesse personale (continuare a conservare il proprio posto di lavoro) a quello collettivo. Le implicazioni della profes-

sionalizzazione della politica sono almeno tre. Innanzitutto una minore rappresentatività. La professionalizzazione della politica non equivale ad una specializzazione, ma ad una vera e propria sistemazione. Chi vive di politica esercita una professione precaria: la sua alternativa non è quella di cambiare datore di lavoro perché non ha un mestiere di ricambio. L'assenza di una professione privata lo pone di fronte al dilemma di salvare il posto di lavoro o di ritrovarsi sul lastrico. Quanti amministratori grottagliesi vivono di politica, cioè dell'indennità percepita per l'incarico istituzionale ricoperto? Quanti amministratori grottagliesi non hanno altro mestiere che quello della politica? Quanti amministratori trascorrono gran parte della loro giornata in Comune perché non hanno altro da fare? Allora non ci possiamo stupire del fatto che l'attaccamento alla poltrona diventa, a volte, spasmodico. Così come non possiamo stupirci di determinate scelte decisionali, poste in essere per salvare il proprio posto. Ma c'è un'altra implicazione della professionalizzazione della politica:

una maggiore dipendenza dal proprio partito. Il politico professionista dovrà agire nell'interesse del suo datore di lavoro, cioè del suo partito di appartenenza, e non del suo corpo elettorale. La candidatura, momento propedeutico per l'eventuale rielezione, dipende innanzitutto dal suo partito. Ecco, dunque, come il politico professionista sia ricattabile: innanzitutto dal suo partito, perché dovrà agire non nell'interesse della collettività d'appartenenza, ma del suo - improprio - datore di lavoro. Altra conseguenza della professionalizzazione della politica è la necessità di dover coltivare il sottogoverno. Per conservare il proprio posto di lavoro dovrà garantirsi una folta schiera di "clienti" e ciò sarà possibile soltanto attraverso il conferimento di incarichi sulla base non già del criterio della competenza, ma di quello della "vicinanza" e del numero di voti che potrà portare. Quanti incarichi professionali vengono conferiti agli "amici" degli "amici"? Quante sovvenzioni erogate a favore di associazioni particolarmente "vicine"? Ognuno potrà rispondere a queste domande. La questione, come si vede, è innanzitutto

etica. In passato ci sono stati illustri esempi di uomini politici che sono riusciti a conciliare la loro professione con la politica. Basti pensare ad Aldo Moro o a Giovanni Leone o a Giuliano Vassalli. Personalità illustri, di spessore morale ed etico non confrontabile con chi, attualmente, ad ogni livello istituzionale (con qualche rara eccezione) amministra la "cosa pubblica". Ebbene, da queste colonne proponiamo che tutti gli amministratori grottagliesi rinuncino all'indennità percepita in virtù dell'incarico istituzionale ricoperto e che con l'accantonamento delle loro indennità sia realizzata una comunità di recupero per i tossicodipendenti. Tante volte, soprattutto in campagna elettorale, si sente dire che la politica è un servizio alla collettività. Ebbene, cari amministratori, passate dalle parole ai fatti. Mi piace ricordare che negli anni passati il consigliere comunale Benito Gerlone ha destinato i gettoni di presenza al Consiglio comunale alla realizzazione della statua di San Francesco De Geronimo. Un esempio di coerenza ed umiltà per chi si sente intoccabile ed investito di un potere divino...

SOMMARIO

Articolo	pag. 7
Articolo	pag. 4
Articolo	pag. 7
Articolo	pag. 7
Articolo	pag. 7

Fai felice il tuo bambino con le scarpe di..

Naturino
balducca
Wing
NeroGiardini
GEOX
REPLAY
PRIMI
MARIELLA BURANI
DIESEL
LAURA BIAGIOTTI
Walk Safari

Piazza Verdi, 30 099.5623919 Via Marconi
GROTtagLIE - Taranto

BYVAGLIE

di Galiano Anna Maria
KILLER LOOP
BYVAGLIE

Via Marconi, 53 - Tel. 099.5667215
GROTtagLIE - TA

NOVA FER
FERRAMENTA di Ancona Pietro

FERRAMENTA
UTENSILERIA
COLORI E BELLE ARTI

BLACK & DECKER
Balma
USAG
FERRARIO BELLE ARTI
LG

Via Canova, 25
(nei pressi dell'Istituto d'Arte)
GROTtagLIE
Tel. 099.5663324 - Fax 099.5661402

IL TUO SENSO DI LIBERTÀ

Percam-Per

VENDITA NUOVO, USATO, NOLEGGIO DI
CAMPER-CARAVAN

Web site: www.percamper.it/it
GROTtagLIE (TARANTO) E-mail: info@percamper.it
C.da Saponaro S.S. 7 Complesso Ta/B Tel. 099 5611831 - Fax 099 5619700

DITTA
GERLONE
FINITURE D'INTERNI

CONSULENZA GRATUITA DEL NOSTRO ARREDATORE

Pittura civili e industriali
Decorazioni - Trompe l'oeil - Affreschi - Restauri - Controsoffitti
Murature in cartongesso - Risanamento da salmastri e umidità
Parati - Pulizie pietre - Contromurature - Parquet laminato
Lavori personalizzati - Ristrutturazione di esterni

Studio/Esposizione: Via Mascagni, 26 - GROTtagLIE (TA) Tel. 099.5665234
Cell. 347.1321889 - 340.9781666